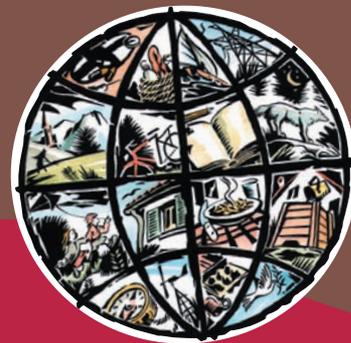


ecologia • nonviolenza



Gaia

tecnologie appropriate

ENERGIA DAL CARBONE: A QUALE COSTO? ILVA: UNA STORIA DISONESTA

PICCOLI COMITATI CRESCONO: UN'ONDATA AMBIENTALISTA
FRITJOF CAPRA: SIAMO PARTE DI UNA RETE
IL PAESAGGIO APPARTIENE AL POPOLO
IL DIRITTO A COSTRUIRE NON ESISTE
ISLANDA: UNA VIA ALTERNATIVA ALL'AUSTERITÀ
ITALIA: 49% DELL'ELETTRICITÀ DA RINNOVABILI
MODENA: TERREMOTO DA ESTRAZIONE DI PETROLIO
RISCHIO SALUTE DAI PESTICIDI
RICICLO: UN SETTORE CHE VALE PIÙ DI VINO E TESSUTI
VEN-TO: LA GRANDE OPERA CICLABILE CHE CI PIACE
GIARDINI CHE GUARISCONO
RISCHIO VESUVIO, IN ZONA ROSSA 700MILA ABITANTI
L'AQUILA 5 ANNI DOPO: PIÙ INDAGINI CHE LAVORI
GENOVA: ANCORA ANGELI NEL FANGO - Adriano Sofri
CACCIA: LA VERGOGNA DEI RICHIAMI VIVI
TRANSITION TOWN: IL CAMBIAMENTO DALLE CITTÀ
MARIO LODI, IL "MAESTRO" PER ECCELLENZA
USA: UNA SUORA PERICOLOSA

SOMMARIO

autunno 2014

IDEE VERDI - 3

PICCOLI COMITATI: ARRIVA UN'ONDATA AMBIENTALISTA - Michele Boato
FRITJOF CAPRA: SIAMO PARTE DI UNA RETE - Luigino Bruni
COSTITUZIONE INCOMPIUTA: IL PAESAGGIO APPARTIENE AL POPOLO - Corrado Stajano
IL DIRITTO A COSTRUIRE NON ESISTE - Luca Martinelli

FUTURO SOSTENIBILE - 8

IL PIÙ GRANDE CRIMINE - Domenico Mascialino intervista Paolo Barnard
ISLANDA: UNA VIA ALTERNATIVA ALL'AUSTERITÀ - Salvatore Scaglione
IO LO SO FARE: LE GUIDE DI ALTRECONOMIA - Franco Rigosi

TECNOLOGIE APPROPRIATE - 12

ENERGIA DAL CARBONE, A QUALE COSTO? - Marzia Marzoli
SUCCÈDE DOMANI. CARBONE PULITO - Michele Boato
RENZI CALPESTA L'EFFICIENZA ENERGETICA - Enrico Cinotti
ITALIA: 49% DELL'ELETTRICITÀ DA RINNOVABILI - Michele Boato
MODENA: DUBBI SUL TERREMOTO DA ESTRAZIONE DI PETROLIO - Anna Meldolesi

CONSUMI LEGGERI - 16

RISCHI PER LA SALUTE DA PESTICIDI - Patrizia Gentilini
SLOW WINE: RIBELLI DEL VINO NATURALE - Emanuele Coen

MENO RIFIUTI - 20

RICICLO: UN SETTORE CHE VALE PIÙ DI VINO E TESSUTI - Emanuele Isonio

MOBILITÀ INTELLIGENTE - 22

VEN-TO: LA GRANDE OPERA CICLABILE CHE CI PIACE - Bruno Morra
SATIRA PREVENTIVA: PRONTO PER L'EXPO IL GRATTACIELO A ROTELLE - Michele Serra

INQUINAMENTO ZERO - 26

ILVA, UNA STORIA D'ONESTÀ - Stefano Palmisano
TARANTO A LEZIONE DA DUISBURG - Rosanna Lampugnani

ECOSALUTE - 28

GIARDINI CHE GUARISCONO - Claudia Boselli
NEOMAMMA, ABRACCIA UN ALBERO: LO STRESS SPARISCE - Simona Ravizza

NATURA VIVA - 30

RISCHIO VESUVIO, IN ZONA ROSSA 700MILA ABITANTI - Silvia Bencivelli
L'AQUILA 5 ANNI DOPO: PIÙ INDAGINI CHE LAVORI - Massimo Nardi
GENOVA: ANCORA ANGELI NEL FANGO - Adriano Sofri

AMICI ANIMALI - 34

CACCIA: LA VERGOGNA DEI RICHIAMI VIVI - Danilo Mainardi
2013 DELLA CACCIA: UN ILLECITO OGNI 43 MINUTI - Elisa Cozzarini
L'ITALIA FERMI LA BARBARIE CONTRO GLI UCCELLI - Jonathan Franzen

DEMOCRAZIA E AMBIENTE - 36

ARGENTINA: AUTOGESTIONE IN 200 IMPRESE - Barbara Bertoni intervista Aldo Marchetti
TRANSITION TOWN: IL CAMBIAMENTO PARTE DALLE CITTÀ - Elisabetta Tramonto dell'Uruguay

EDUCAZIONE AMBIENTALE - 40

MARIO LODI, IL "MAESTRO" PER ECCELLENZA - Patrizia Canova
MARIO LODI E IL CAPOLAVORO "CIPÌ" - Daniele Novara
ALBERTO MANZI: NON È MAI TROPPO TARDI - Eugenio Scardacione
L'ESEMPIO: LA MOLLA EDUCATIVA PIÙ EFFICACE - Gianfranco Zavalloni
ALICE NEL PAESE DEI DIRITTI - Laura Tussi

NONVIOLENZA E SOLIDARIETÀ - 44

ANCORA OMICIDI DI BRACCIANTI E AMBIENTALISTI - Marinella Correggia
MAGNIFICAT DI GERUSALEMME: SCUOLA DI MUSICA E CONVIVENZA - Michele Boato
IL MONDO PACIFISTA NEL WEB
USA: UNA SUORA PERICOLOSA - Luca Celada
CATTOLICI FRANCESI. DIGIUNO CLIMATICO CON GLI AMBIENTALISTI - Marina Perrotta

redazioni in rete



Ecoistituto del Veneto "Alex Langer"

Viale Venezia, 7 - 30171 Venezia-Mestre

Tel/fax 041.935666 info@ecoistituto.veneto.it

www.ecoistituto-italia.org

Michele Boato (dir. responsabile), Maristella Campello, Mao Valpiana
Antonio Dalla Venezia, Toio de Savorgnani, Angelo Favalli, Anna Ippolito,
Giulio L. Francia, Franco Rigosi, Francesco e Paolo Stevanato, Gianni Tamino,

Ecoistituto di Cesena via Germazzo, 189

Tel/fax. 0547.323407 cell. 335.5342213

ecoistituto@tecnologieappropriate.it www.tecnologieappropriate.it

Daniele Zavalloni, Leonardo Belli, Roberto Papetti, Vittorio Belli
Alberto Rabitti, Andrea Magnolini

Ecoistituto del Piemonte via Garibaldi, 13 - 10122 Torino

tel. 011532824 fax 0115158000

www.serenoregis.org

Nanni Salio, Cinzia Vaccaneo

Ecoistituto Emilia-Romagna - Centro diritto ambientale

tel. 0522922111 ecoistituto.er2006@libero.it

Pinuccia Montanari, Celestina Pinelli

Ecoistituto Valle del Ticino

via San Rocco, 9 - 20012 Cuggiono MI

tel.02.9746502 fax 02.97240252 www.ecoistitutoticino.org

Oreste Magni, Aina Pacifico, Maria Lucia Benedetti, Giorgio Albertinale

Natale: un regalo intelligente abbonarsi e abbonare a Gaia

un anno € 20 (4 Gaia + 6 Tera e Aqua + 1 libro di Gaia)
due anni € 35

Vi proponiamo inoltre questi abbonamenti cumulativi annuali
con un grosso risparmio sul totale dei due abbonamenti

Gaia + Altreconomia (11 numeri)	€ 52 anziché 60
Gaia + Azione Nonviolenta (10 numeri)	€ 41 anziché 52
Gaia + CEM Mondialità (10 numeri)	€ 40 anziché 50
Gaia + .ECO (9 n.ri in digitale - comunicare mail)	€ 23 anziché 30
Gaia + Guerre & Pace (10 numeri)	€ 40 anziché 52
Gaia + Missione Oggi (10 numeri)	€ 40 anziché 50 (€ 30 con MO on-line)
Gaia + Terre di Mezzo (11 numeri)	€ 40 anziché 50

● conto corrente postale 29119880

Ecoistituto del Veneto Alex Langer - Viale Venezia, 7 - 30171 Mestre

● bonifico bancario

Cassa di Risparmio di Venezia, agenzia 7 di via Piave - Mestre
BAN: IT90 S063 4502 0220 7400 0757 60P Ecoistituto del Veneto
(Importante: per potervelo inviare, dovete scrivere, nella causale,
l'indirizzo di destinazione COMPLETO)

● paypal su info@ecoistituto.veneto.it

Gaia è una rivista "concreta", informata e senza compromessi, senza pubblicità e finanziamenti: ci sostengono gli abbonati. Esce da 15 anni, con lo stesso prezzo, nonostante gli enormi aumenti dei costi.

VOI CHE LA CONOSCETE, ALLARGATE LA CERCHIA REGALATE UN ABBONAMENTO ALLE PERSONE AMICHE

La rivista vive di rapporti diretti, di cerchi sempre più larghi

Segnalatelo come "regalo" e metteremo un biglietto a vostro nome; a voi spediremo IN REGALO UNO DI QUESTI LIBRI, a scelta:

- Nonviolenta oggi - di Michele Boato
- Parco naturale come modello di sviluppo sostenibile - di Sandro Boato
- La violenza delle merci - di Giorgio Nebbia
- Energia: nuova, pulita, rinnovabile - Beati i costruttori di pace
- Le piazze dei giochi e dei diritti di bimbi e bimbe - di Gianfranco Zavalloni



L'esempio, la molla educativa più efficace

PRIMO ESEMPIO

Il pacco in autostrada.

Alcuni anni fa mi sono trovato incanalato, sulla tratta autostradale Padova-Ferrara, in un ingorgo automobilistico. Una fila di automobili completamente ferma. Dentro l'automobile davanti alla mia c'è una famiglia completa: babbo, mamma, figlio e nonni. Per ingannare il tempo ascoltano musica e mangiano leccornie. Tutto ad un tratto mi capita di vedere che il padre abbassa il finestrino e, con fare noncurante, getta fuori la scatola di cartone delle leccornie ormai vuota. Rimane appesa sull'aiuola spartitraffico. D'istinto non resisto: esco dall'auto, raccolgo la scatola, busso al finestrino del guidatore e gli porgo il pacco commentando in maniera ironica: "Le è caduto questo!" Il signore non sa come rispondere, ma gli viene da chiedermi: "Ma lei chi è, un poliziotto?". Me ne vado commentando: "No, no... sono una persona!". Penso al bimbo che è in automobile e che poco prima mangiava leccornie.

SECONDO ESEMPIO

La vecchietta e la nettezza urbana.

Un anno fa, circa, mi dirigo in una frazione del comune di Cesena alla ricerca di un negozio in cui avrei dovuto comprare, per mia madre, una gabbia per conigli. Mi accosto al ciglio della strada per chiedere ad una anziana signora informazioni. Mi spiega che ho già passato il negozio e sarei dovuto tornare indietro. Così proseguo fino alla prima piazzola che mi permette di fare inversione. Faccio in tempo, così, a veder la signora di prima che, dopo aver svuotato nel cassonetto dell'immondizia il sacco nero, diligentemente pulisce con la scopa tutto attorno alla zona dei cassonetti.

TERZO ESEMPIO

Il cellulare del professore.

Da pochi giorni il Ministro Fioroni, tirato per i capelli, ha scritto e fatto pervenire alle scuole italiane la Circolare che vieta per gli alunni (e indirettamente per tutti i docenti) l'uso del telefono cellulare nelle scuole. Partecipo ad un Consiglio di classe di una delle classi della Scuola secondaria di 1° Grado, dove sono Dirigente Scolastico. Si sta parlando ai genitori... e fra gli argomenti si tratta anche il tema della disciplina e delle regole della scuola. Squilla un cellulare nella tasca di un insegnante, che, anche se imbarazzato, si alza e abbandona la riunione per andare fuori a rispondere alla telefonata. Che figura, davanti ai genitori!

Breve riflessione

C'è poco da fare: l'esempio è la molla educativa" più potente che io conosca. Non serve dire ai più piccoli "devi fare così" o "non fare questo". Dobbiamo essere noi adulti, in prima persona, ad essere di esempio. Non può esistere in campo educativo e didattico il «devi» il «fa» senza il «dobbiamo» e il «facciamo».

BAMBINI E DIRITTI

UNA PROPOSTA PEDAGOGICA

Alice nel paese dei diritti (edizioni Sonda 2013, pp. 176, euro 12,00) è un libro realizzato con la collaborazione di molte persone e dedicato a bambini e adulti. La **presentazione di Daniele Novara** sui diritti e i doveri dei bambini **denuncia la deriva consumistica** a cui sono sottoposti i fanciulli nel mondo occidentale e cosiddetto benestante, ribadendo la **necessità della presenza di educatori che rispettino la differenza infantile, per una pedagogia "amica" della crescita dei bambini e delle bambine.**

Le illustrazioni di **Pia Valentinis** corredano il racconto di Alice che esce dal paese delle meraviglie per esplorare il mondo reale, compiendo un percorso iniziatico e a tappe, per scoprire e spiegare come sono nati i diritti dell'infanzia. Le scoperte di Alice sono poi rese fruibili attraverso **test, giochi e racconti**. Proseguendo nella lettura, si trova un capitolo dedicato alla **"Convenzione dei diritti dei bambini"**: un **documento** molto importante, **approvato dall'ONU** e da tanti paesi del mondo, impegnati per la tutela dell'infanzia, abilmente **ritrascritto, in formula didattica, da Mario Lodi.**

Questo libro ludico e divertente apre ad una serie di riflessioni imprescindibili non solo sul mondo dell'infanzia, a partire dalla **"Dichiarazione universale dei diritti umani"**, fino ad arrivare alla **"Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia"**, approvata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) il 20 novembre 1989. Questi documenti aiutano a comprendere il valore della condizione dello stato del bambino e della bambina, oltre gli stereotipi, i pregiudizi, le discriminazioni, perché "siamo noi stessi nella misura in cui siamo gli altri", per **scoprirci attraverso le reciproche differenze**, le implicite contraddizioni ed esplicite conflittualità. Infatti, in un contesto sociale micropedagogico, proprio il **conflitto** - secondo gli autori - **non la violenza, favorisce l'incontro e trasforma l'indifferenza in consapevolezza, per il diritto dei bambini di litigare in pace**, oltre i falsi miti del perbenismo, perché la condizione infantile del litigio è un diritto. Ovviamente si intendono contesti di conflitto e non di violenza: due aspetti pedagogici ben distinti. È necessario **gestire i litigi come occasioni formative**, per aprirsi a nuovi ambiti di incontro e transitare dall'appartenenza escludente alla cittadinanza aperta e solidale, per favorire la diversità come risorsa.

Alla radice dell'educazione sussiste il concetto di umanità e lo scopo di adeguare la cultura e gli atteggiamenti sociali delle persone a una dimensione planetaria, in cui il diritto del singolo e dei popoli assuma un ruolo centrale. Nel tempo delle grandi migrazioni, l'intero apparato educativo e formativo deve considerare la **necessità di accogliere bambini provenienti da vari "altrove"**. L'accoglienza comporta di vivere una relazione che innesti fiducia, valorizzazione e **capacità di trasformare i problemi in risorse**. I grandi spostamenti umani del nuovo millennio costituiscono un segnale importante di una fase rinnovata dell'umanità, in un percorso collettivo vissuto come sfida arricchente e non come minaccia che impoverisce. È sempre più necessario transitare dalla logica dell'accoglienza, basata sulla visione dello "straniero" come ospite, all'idea che dobbiamo costruire una convivenza possibile con il concetto e la pratica della gestione del conflitto. Infatti il conflitto e il disagio sono provocati da ogni convivenza, ogni incontro con il nuovo e il diverso, ed è **proprio attraverso la situazione conflittuale e la condizione di disagio che possiamo giungere alla scoperta dell'altro, ma anche di noi stessi**, per vivere pienamente una cittadinanza aperta, plurale e solidale, in una innovativa grammatica interiore e in una nuova e ampia concezione dell'essere umano, aperta al dialogo e all'incontro, per favorire contesti di pace e rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi.

